

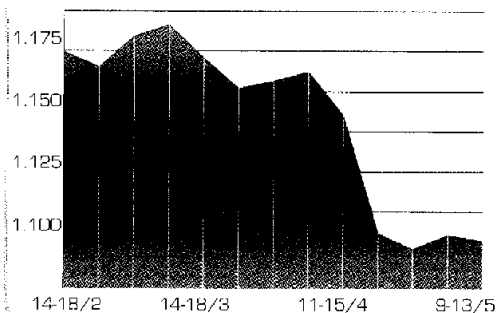
prima index

Aprile-maggio 2005

Mamma, che botta!

Dire che è stato un brutto colpo è poco. È stato un colpo mai visto nella storia del *Prima Index*, l'indice del printing & imaging: mai era successo che precipitasse in pochi giorni da valori tranquillizzanti e consolidati da parecchie settimane intorno a 1.150 a livelli allarmanti e molto vicini

PRIMA INDEX - MEDIA SETTIMANALE
APRILE-MAGGIO 05 (29-5-2002=1.000).



alla quota base. In meno di quindici giorni, tra il 13 e il 27 aprile, si sono bruciati 18.200 miliardi di dollari di ricchezza finanziaria nelle sole aziende che fanno parte dell'indice. Per fortuna il tuffo a precipizio è atterrato su qualcosa di duro ma solido e per le successive due settimane il *Prima Index*, seppure arrancando, ha ripreso un minimo di sostanza, nonostante uno scivolamento negli ultimi giorni di rilevazione.

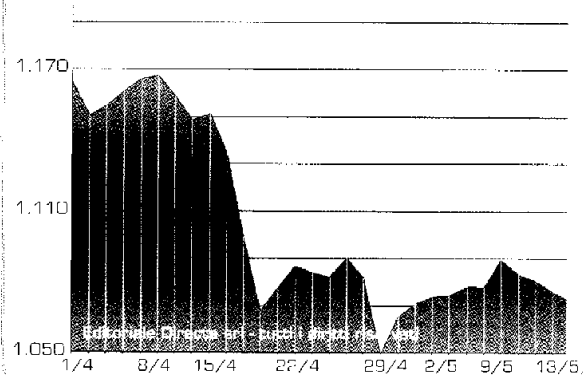
Ciò che dispiace maggiormente è che stavolta è stato proprio un fenomeno endogeno al settore a innescare la spirale negativa, e

cioè l'annuncio dei cattivi risultati di *Ibm*. "Big Blue" non si limita a essere un punto di riferimento del settore, ma l'intero mondo borsistico di ogni latitudine guarda con rispetto all'andamento del suo titolo. E così tutti sono stati trascinati in un vortice che non ha risparmiato New York e Tokio, Londra e Sidney. I suoi problemi di redditività e le difficoltà riorganizzative ostruiscono le vene all'intero sistema finanziario mondiale, rappresentando *Ibm* di gran lunga la più famosa tra le aziende-guida.

Nei quarantacinque giorni in esame, dall'1 aprile al 13 maggio 2005, solo tre titoli sono riu-

sciti a mantenersi a galla, **Flextronics**, **Kyocera** e **Sharp**. Tutti gli altri sono caduti, e alcuni di loro hanno subito perdite fortissime. Esclusa **PaperlinX**, che ha avuto guai propri e ha visto arretrare di oltre il 30% i suoi valori di Borsa, peggio di tutte sono andate *Ibm* e **Danka**, con perdite oltre il 20%. Ma non sorridono certo gli azionisti di **Kodak** (-19%), **Lexmark** (-18%), **Avery Dennison** (-16%), **Adobe** e **Oki** (-15%), **Xerox** (-13%), **Buhrmann** e **Fujitsu** (-12%). Fermiamoci qui, nell'elenco, ma non si creda che gli altri - nemmeno i cartari - siano andati bene. Una brutta e, forse, inattesa batosta.

PRIMA INDEX - ANDAMENTO GIORNALIERO
APRILE-MAGGIO 2005 (29-5-2002=1.000).



Come funziona l'indice del settore Printing & Imaging

Il *Prima Index - the PPrinting & IMAGING index* è un indice azionario che prende in esame le quotazioni di Borsa di un panel di aziende particolarmente significative per il settore di riferimento. Vi sono compresi non solo fabbricanti di hardware, ma anche le altre grandi realtà operanti nella filiera: dai produttori di carta agli sviluppatori di software e soluzioni per la stampa, passando per chi, commerciando in questi prodotti, ha conquistato una posizione di rilievo nel panorama globale. L'elenco include società quotate a New York, Tokio, Seul e presso le Borse europee e australiane.

Il significato di un indice azionario non è solo finanziario, né il suo valore è solo borsistico. Seguire l'andamento del settore del Printing & Imaging significa tenere sotto controllo non solo quanto fruttano gli investimenti, ma soprattutto qual è la percezione che esso trasmette ai mercati finanziari. E si sa quanto questi siano sensibili alle prospettive di breve periodo e, per alcune aziende, quanto siano influenti nei consigli d'amministrazione.

Il *Prima Index - the PPrinting & IMAGING index* è aggiornato quotidianamente alle 16.

Il *Prima Index - the PPrinting & IMAGING index* è una realizzazione di Editoriale Directa srl, che si riserva tutti i diritti. È esplicitamente vietata la riproduzione integrale o parziale.